Gattuso: “Al Milan servono uomini veri, Menez non è un leader”

Intervenendo nel corso di un’intervista a “Senza appello”, il talk show della **Gazzetta** on line del lunedì sera, **Ivan Gennaro Gattuso** ha parlato da par suo, forte del suo carattere sanguigno che lo ha reso famoso nell’ambiente, anche grazie alla sua schietta sincerità.

” *Menez ha fatto tanti goal* – ha iniziato Gattuso – *, ma a livello di comportamento e di leadership non ha fatto quello che doveva fare. Ed a livello di comportamenti spesso ha creato problemi. Quando sbagliavo io, i più esperti mi attaccavano al muro: Ancelotti non era un sergente di ferro, ma c’erano i giocatori a dargli una mano. Mi ricordo, quando avevo vent’anni, una delle poche volte che mi feci la barba, non pulii il lavandino: arrivò Costacurta a darmi uno schiaffo in testa: “Non è casa tua, vai a pulire!”.*

Ed ancora: *” Il Milan deve comprare campioni, perché senza campioni non si vince, ma deve comprare soprattutto uomini: sono stati la grande forza della squadra per anni”.*

Parlando del suo immediato futuro **Ringhio** ha affermato: *” Vengo da una famiglia di milanisti, mio padre era un Riveriano convinto. Io mi attaccai in camera il poster di Salvatore Bagni, e lui rimase un po’ deluso, ma a me esaltava vederlo giocare con i calzini abbassati, senza paura. Adesso vorrei ricominciare da un club che creda veramente in me, non che voglia sfruttare dolamente il mio nome”.*

Ne ha avute anche per **Inzaghi**: *” Non basta essere stato un grande calciatore per allenare, noi dobbiamo sbagliare per capire. ma a volte proteggere sempre la squadra non va bene. Al giorno d’oggi devi essere credibile, i giocatori non aspettano altro: vogliono vedere se ne sai. Se sbagli una volta sei morto”.*